

Tabella 10 Fondo perequativo 2013 – contributi per l'equilibrio economico

CCIAA	Contributo equilibrio economico 2013
Agrigento	500.000
Biella	300.000
Caltanissetta	104.677
Campobasso	299.340
Crotone	500.000
Enna	500.000
Grosseto	300.000
Imperia	300.000
Isernia	500.000
La Spezia	300.000
Lodi	77.809
Matera	298.320
Messina	500.000
Novara	232.505
Ragusa	500.000
Rieti	300.000
Rovigo	300.000
Siracusa	500.000
Verbania	300.000
Vercelli	300.000
Totale	6.912.651

Successivamente, con delibera del 27 ottobre 2013, il Comitato esecutivo ha approvato lo schema tipo dell'Accordo che le Camere di commercio devono sottoscrivere con Unioncamere per accedere effettivamente ai contributi per l'equilibrio economico del Fondo perequativo 2013.

4.2.2 Contributi del Fondo perequativo per i progetti del sistema camerale

Va ricordato come il procedimento per l'erogazione dei contributi per progetti sia alquanto complesso. Infatti, una volta determinate le disponibilità annuali del Fondo, si procede con la presentazione dei progetti per poi concludere con l'approvazione dei rendiconti, che ne attestano l'esecuzione, e con il saldo del contributo e l'eventuale riaccertamento delle disponibilità da riassegnare al Fondo negli esercizi successivi.

Ne consegue che la gestione di ciascun Fondo, ancorché titolare di una propria dotazione finanziaria, ha però dimensioni necessariamente pluriennali. In definitiva, avendo riguardo ad un dato esercizio, è dato osservare la gestione di più annualità di Fondo perequativo, ciascuna in una fase diversa di realizzazione.

4.2.2.1 Contributi per progetti delle Camere di commercio e delle Unioni regionali

Nel mese di dicembre 2012 sono stati approvati i progetti a valere sull'Accordo di programma Mise-Unioncamere del 2011. Il Comitato esecutivo dietro richiesta delle Camere di commercio ha autorizzato la proroga della scadenza al 30 gennaio 2014 per 103 progetti, rispetto ai 153 approvati (cfr. precedente relazione). Nel corso dell'anno sono state erogate le anticipazioni sul contributo approvato, pari ad euro 4.999.999,92.

Anche per l'anno 2012, il decreto ministeriale emanato in data 21 aprile 2011, ha disposto la destinazione di 10 milioni di euro di risorse del Fondo alla realizzazione di un'iniziativa straordinaria del sistema camerale in tema di interventi per l'innovazione, monitoraggio delle situazioni di crisi di PMI ed avvio delle reti d'impresa, secondo i criteri definiti in un apposito accordo di programma fra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere.

Un apposito Comitato di gestione ha esaminato, avvalendosi di una segreteria tecnica a composizione mista tra Ente e Ministero, 178 progetti presentati dalle Camere di commercio, anche attraverso le Unioni regionali, entro il 31 ottobre 2013, approvandone 165 e riconoscendo contributi per euro 9.999.551. Tali progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2014.

Infine, la circolare del MiSE del 21 dicembre 2012, come citato in premessa, ha disposto che le risorse destinate alla realizzazione di progetti e iniziative di sistema vengano destinate, per l'importo di 10 milioni di euro, ad una iniziativa di sistema, in continuità con l'analoga iniziativa prevista dal

decreto interministeriale del 21 aprile 2011, per la realizzazione di progetti di sviluppo, secondo i criteri definiti in apposito accordo di programma fra il Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere. Accordo sottoscritto in data 21 febbraio 2013.

Con due delibere emanate rispettivamente il 4 settembre 2013 ed il 18 dicembre 2013, l'Ufficio di presidenza, dopo aver preso atto dello stato di avanzamento dei 325 progetti già approvati nel mese di dicembre 2012, a valere sul fondo perequativo 2011-2012, ha approvato la richiesta di proroga della scadenza per la realizzazione di 219 progetti presentati dalle Camere di commercio e dalle Unioni regionali, dal 15 dicembre 2013 al 15 marzo 2014.

Il 20 maggio 2013, è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione dei progetti del Fondo di perequazione per il triennio 2013-2016, da parte del Comitato esecutivo, così come previsto dall'art. 11 del regolamento del Fondo. Successivamente, con la citata delibera del 3 luglio 2013, il Comitato esecutivo ha accertato le risorse destinate ai progetti del Fondo perequativo 2013 il cui ammontare è stato quantificato dal Mise in euro 18.971.322.

Di tali risorse, euro 10.000.000 sono relativi all'Accordo di programma MiSE-Unioncamere 2013, del 21 febbraio 2013, mentre euro 303.541 sono stati destinati alla gestione e al monitoraggio della finanza camerale ed alla valutazione dei risultati conseguiti con i diversi progetti. La parte residua delle risorse (pari ad euro 8.667.781,01), gli interessi maturati sul conto corrente del Fondo (pari ad euro 1.061.234,16) e le economie derivanti dai progetti e dalle iniziative di sistema concluse nelle passate gestioni del Fondo (pari complessivamente ad euro 5.937.971,62) sono state destinate ai progetti "ordinari" delle Camere di commercio e delle Unioni regionali per un importo complessivo di euro 15.666.986,60, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 11 Le disponibilità del Fondo perequativo 2013 per la parte progettuale

Impieghi del Fondo	Risorse disponibili
Contributi per i progetti delle Camere di commercio derivanti dal Fondo 2013	8.667.781,01
Interessi maturati sul conto corrente del Fondo	1.061.234,16
Economie derivanti dai progetti e dalle iniziative di sistema conclusi prima del 2013	5.937.971,43
TOTALE CONTRIBUTI A PROGETTI	15.666.986,60

Il Comitato esecutivo, su proposta dell'Ufficio di presidenza, con delibera del 18 settembre 2013, ha destinato l'80 per cento di tali risorse (pari ad euro 12.533.589) ai progetti delle Camere di commercio, anche attraverso le Unioni regionali, stabilendo obiettivi e indirizzi prioritari; il restante 20 per cento (pari ad euro 3.133.397) è stato destinato ai progetti delle Unioni regionali per specifiche finalità secondo obiettivi e linee prioritarie.

Su proposta della Commissione tecnica di valutazione, l'Ufficio di presidenza ha approvato, in data 18 dicembre 2013, 240 progetti rispetto ai 328 presentati dalle Camere di commercio e dalle Unioni regionali, assegnando nel complesso contributi per euro 15.288.594,00. La differenza (euro 15.666.986,60 - 15.288.594,00), pari ad euro 378.392,00, è stata destinata al finanziamento di un progetto a favore di imprese colpite da calamità naturali, presentato dalla Camera di commercio di Sassari (come riportato nel successivo paragrafo 4.2.6.).

Nelle tabelle che seguono si riporta il quadro dei contributi approvati per linea prioritaria e per regione.

Fondo perequativo 2013 – Quadro progetti approvati –**Tabella 12 Distribuzione contributi per linee prioritarie**

Linee prioritarie	Progetti presentati	Spese previste	Contributo richiesto	% contr. richiesto su disponibilità	Progetti approvati	Costo ammesso	Contributo ammesso	% contr. richiesto su disponibilità
1. Sportelli legalità	32	4.098.940	2.365.366	6,9	31	2.719.125	1.547.978	10,1
2. Dieta mediterranea ed EXPO	67	12.091.890	7.105.249	20,8	33	3.657.090	2.043.331	13,4
3. Sportelli turismo	72	14.134.658	8.267.899	24,2	58	5.621.070	3.340.182	21,8
4. Sviluppo sostenibile	45	5.752.735	3.348.798	9,8	30	2.574.435	1.405.031	9,2
5. Scouting e assistenza alle nuove imprese esportatrici	74	14.107.596	7.738.065	22,7	58	6.928.275	3.849.749	25,2
6. Osservatorio e monitoraggio dell'economia in ambito regionale	20	5.808.703	2.674.528	7,8	15	2.999.500	1.369.700	9,0
7. Gestione associata	16	4.287.794	1.907.057	5,6	13	3.346.620	1.419.502	9,3
8. Calamità naturali	2	933.075	746.460	2,2	2	391.400	313.120	2,0
Totale complessivo	328	61.215.392	34.153.425	100,0	240	28.237.515	15.288.594	100,0

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Tabella 13 Distribuzione contributi per Regione

Regione	Progetti presentati	Costo previsto	Contributo richiesto	% contr. richiesto su disponibilità	Progetti approvati	Costo ammesso	Contributo ammesso	% contr. richiesto su disponibilità
Abruzzo	16	2.155.990	1.330.959	3,9	12	1.043.950	657.755	4,3
Basilicata	10	1.867.300	1.212.990	3,6	8	635.850	399.010	2,6
Calabria	29	4.635.960	3.097.816	9,1	20	2.162.365	1.463.522	9,6
Campania	14	2.225.233	1.365.140	4,0	10	1.108.800	684.690	4,5
Emilia Romagna	14	5.062.528	2.095.240	6,1	11	2.835.255	1.162.889	7,6
Friuli V. G.	15	2.097.770	1.206.683	3,5	12	1.010.200	541.440	3,5
Lazio	18	2.323.525	1.343.330	3,9	12	1.057.870	566.720	3,7
Liguria	15	2.729.070	1.703.304	5,0	10	929.140	544.498	3,6
Lombardia	15	3.571.680	1.738.309	5,1	13	2.302.210	1.069.124	7,0
Marche	21	3.478.324	1.896.299	5,6	13	1.326.050	648.445	4,2
Molise	14	1.892.768	1.321.334	3,9	12	1.006.320	693.332	4,5
Piemonte	23	4.351.450	2.228.560	6,5	20	2.573.060	1.307.328	8,6
Puglia	17	3.053.650	1.762.315	5,2	12	1.297.350	724.300	4,7
Sardegna	20	2.999.350	1.847.376	5,4	16	1.348.220	783.314	5,1
Sicilia	37	5.216.060	3.461.693	10,1	24	2.156.560	1.428.849	9,3
Toscana	19	8.234.530	3.867.186	11,3	14	2.953.510	1.373.190	9,0
Trentino A. Adige	8	1.128.500	451.400	1,3	3	262.000	104.800	0,7
Umbria	10	2.099.930	1.145.532	3,4	9	942.030	526.867	3,4
Valle d'Aosta	2	176.125	140.900	0,4	2	146.525	117.220	0,8
Veneto	11	1.915.648	937.057	2,7	7	1.143.250	491.300	3,2
Totale complessivo	328	61.215.392	34.153.425	100,0	240	28.237.515	15.288.594	100,0

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

4.2.2.2 Contributi per le iniziative di sistema

Le iniziative di sistema da realizzare nel 2013

L'Ufficio di presidenza ha preliminarmente approvato, in data 6 febbraio 2013, gli obiettivi generali delle seguenti iniziative di sistema da realizzare nell'anno, finanziate con economie di sistema (8.942.752 euro):

- sviluppo dei servizi informatici e di primo orientamento alle attività di internazionalizzazione delle imprese (1.020.000 euro);
- semplificazione amministrativa e sportello unico per le attività produttive (977.148 euro);
- rilancio degli strumenti di giustizia alternativa: mediazione e arbitrato (2.088.604 euro);
- piattaforma europea di garanzia (1.550.000),
- promozione ed accompagnamento alla nascita dell'imprenditoria sociale (1.169.000 euro);
- sviluppo funzioni e attuazione accordi di cooperazione in materia di alternanza, formazione-lavoro, certificazione delle competenze, orientamento, diffusione della cultura tecnica e imprenditoriale (1.078.000 euro);
- cabina di regia delle camere di commercio nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 (860.000 euro);
- la fiera (il forum) dell'innovazione del sistema camerale (200.000 euro).

Con successivi e specifici provvedimenti ha approvato i progetti esecutivi e i contributi a carico del Fondo perequativo per ciascuno di tali progetti.

Le iniziative di sistema concluse relative a precedenti annualità del Fondo

Con la delibera del 27 marzo 2013, l'Ufficio di presidenza ha approvato i rapporti finali sulle attività svolte e le spese sostenute di tre iniziative di sistema realizzate nel corso di precedenti annualità.

- “*Outsourcing* delle prestazioni e servizi per l'efficienza: Progetto E'GO” (stanziamento iniziale: euro 500.000; spese sostenute: euro 396.572; economie: euro 103.428).

- “Comunicazione unica, sportello unico per le attività produttive e direttive UE sui servizi” (stanziamento iniziale: euro 1.800.300; spese sostenute: euro 1.678.545; economie: euro 121.755).
- “Attuazione dello sportello unico (per le attività produttive), semplificazione amministrativa, Registro delle imprese” (stanziamento iniziale: euro 2.213.000; spese sostenute: euro 2.200.324; economie: euro 12.676).

Le economie derivanti dalla conclusione delle tre iniziative di sistema, sono state destinate dal Comitato esecutivo, su proposta dell’Ufficio di presidenza, all’incremento della dotazione finanziaria del fondo perequativo per il finanziamento di altri progetti e iniziative di sistema (cfr. delibera Comitato esecutivo n. 59 del 3 luglio 2013).

Con successiva delibera del 17 luglio 2013, l’Ufficio di presidenza ha approvato i rapporti finali di altre sei iniziative di sistema:

- “Controllo e sicurezza dei prodotti e servizi” (stanziamento iniziale: euro 2.500.000; spese rendicontate: euro 1.623.480; economie: euro 876.520).
- “Turismo, qualificazione dei territori, tracciabilità e promozione delle filiere del *made in Italy*” (stanziamento iniziale: euro 1.950.000; spese rendicontate: euro 1.804.186; economie: euro 145.814).
- “Sviluppo dei servizi di conciliazione” (stanziamento iniziale: euro 1.504.037; spese rendicontate: euro 1.446.907; economie: euro 57.130).
- “Sviluppo dei servizi a supporto dell’efficienza organizzativa e amministrativa del sistema camerale” (stanziamento iniziale: euro 1.570.000; spese rendicontate: euro 1.484.303; economie: euro 85.697).
- “Promozione della cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie e potenziamento dell’orientamento nei settori tecnico-scientifici” (stanziamento iniziale: euro 1.592.000; spese rendicontate: euro 1.280.146; economie: euro 311.854).
- “Semplificazione amministrativa e sportello unico per le attività produttive” (stanziamento iniziale: euro 1.923.253; spese rendicontate: euro 1.755.585).

Per tali progetti sono state accertate economie per complessivi euro 1.644.682, destinati anche questi all’incremento del Fondo perequativo per futuri progetti e iniziative di sistema.

4.2.3 – Gli interventi del Fondo di perequazione in occasione di calamità naturali

Con delibera del 12 giugno 2012, il Comitato esecutivo, a seguito del terremoto che ha colpito i territori dell'Emilia nel mese di maggio 2012, ha costituito un fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite destinando 1 milione di euro delle risorse del Fondo perequativo e nominando un comitato di gestione che assumesse le decisioni in merito all'impiego di tali risorse.

In data 27 ottobre 2013, l'Ufficio di presidenza, preso atto del lavoro svolto dal suddetto comitato di gestione e delle somme destinate al fondo di solidarietà dalle Camere di commercio, ha autorizzato l'erogazione di circa 2 milioni di euro alle Camere di commercio interessate, al fine di avviare e concludere gli interventi programmati in favore delle imprese. Con la stessa delibera, in seguito alle richieste di finanziamento di interventi a favore di imprese presenti nei territori colpiti da calamità naturali, presentate dalle Camere di commercio di Livorno e di Terni, l'Ufficio di presidenza ha deciso che i relativi progetti fossero presentati e valutati insieme agli altri progetti afferenti al Fondo perequativo 2013, condizionatamente alla presenza della delibera del Consiglio dei ministri emanata nel 2013, di dichiarazione o proroga dello stato di emergenza a seguito di calamità naturali.

Il 18 dicembre 2013, l'Ufficio di presidenza ha approvato – nell'ambito dei progetti ordinari del Fondo di perequazione 2013 – due progetti presentati dalle Camere di commercio di Grosseto e di Terni, riconoscendo contributi rispettivamente per euro 114.800,00 ed euro 198.320,00. Inoltre, con la stessa delibera e su proposta della Commissione tecnica di valutazione del Fondo perequativo, è stato approvato dall'Ufficio di presidenza il progetto presentato dalla Camera di commercio di Sassari per far fronte all'emergenza derivante dall'alluvione avvenuta nel novembre 2013, riconoscendole un contributo pari ad euro 377.600,00, a valere sulle risorse residue a seguito dell'approvazione dei progetti ordinari del Fondo perequativo 2013.

4.3 Il Fondo intercamerale d'intervento

Il Fondo di che trattasi è destinato a cofinanziare i progetti realizzati dalle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) e dalle Camere di commercio miste (CCM).

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane sono state attuate le linee del Fondo intercamerale di intervento 2013 secondo modalità di gestione diretta da parte di un'unità di coordinamento di Unioncamere. Tali linee di intervento hanno riguardato, in primo luogo, l'iniziativa "Ospitalità italiana-ristoranti italiani nel mondo" per la promozione e la tutela della qualità del made in Italy nel settore agroalimentare (6 linee di intervento per 65 progetti); in secondo luogo, l'iniziativa "Progettualità con il sistema camerale italiano" per la promozione dell'accesso ai mercati esteri delle imprese italiane (5 linee di intervento per 26 progetti).

Tabella 14 Fondo intercamerale 2013: sintesi dei risultati

LINEE DI INTERVENTO	CCIE/CCM coinvolte	Numero progetti	Valore dei progetti (€)	Impegno Fondo intercamerale (€)	Contributo %
11	74 (16 CCIE e 9 CCM)	91	4,8 Mln	1,3 Mln	27,0

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE - ESERCIZIO 2013

5.1 – Premessa

L'Assemblea generale dell'Unioncamere ha deliberato l'approvazione del preventivo economico per l'anno 2013 con deliberazione del 28 ottobre 2012, mentre l'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuta in data 4 gennaio 2013.

Il bilancio di esercizio 2013, è stato deliberato - nelle sue componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa – dall'Assemblea generale dell'Unioncamere in data 29 aprile 2014. L'approvazione da parte del Mise è intervenuta con nota del 22 luglio 2014.

In particolare, va evidenziato che:

- le valutazioni sono effettuate prudenzialmente e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente;
- i proventi e gli oneri sono determinati secondo criteri di competenza economica di tipo privatistico;
- le poste attive dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle corrispondenti poste rettificative;
- i ratei e i risconti sono computati secondo il criterio della competenza economica.

Con riguardo all'indebitamento medio, sono state adottate, per l'anno 2013 ed in via sperimentale, alcune misure:

1. è stata concessa una maggiore dotazione finanziaria iniziale all'affidamento degli incarichi - in modo da consentire di disporre di idonee risorse per migliorare la gestione della liquidità e abbattere i costi degli istituti tesorieri – ottenuta modificando la modalità di distribuzione degli acconti precedentemente erogati alle società in house¹⁰;
2. l'accelerazione della realizzazione delle commesse e, laddove possibile, la contrazione dei tempi di versamento dei contributi consortili;

¹⁰ Nell'ambito dell'affidamento di incarichi, sono stati erogati alle società in house percentuali di acconto iniziali comprese tra il 30% e il 50%, in misura maggiore rispetto all'acconto iniziale (pari al 10%) usualmente erogato per incarichi affidati a società diverse dalle in house.

3. l'attivazione di una politica di gruppo di redistribuzione della liquidità, economicamente più conveniente rispetto all'accesso al credito bancario ed alla conseguente, onerosa esposizione.

Dalle verifiche effettuate emerge che tali misure hanno determinato un sensibile miglioramento della situazione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio 2012 con una riduzione, a livello di consolidato, di circa il 41 per cento (la percentuale nell'anno 2012 era cresciuta dell'1 per cento circa rispetto all'anno 2011).

5.2 – Il conto economico. I dati complessivi

L'esercizio 2013 chiude con un avanzo economico di euro 352.613,46 risultante dalla somma algebrica tra disavanzo della gestione ordinaria, pari ad euro -1.010.946,19, avanzo della gestione straordinaria, pari ad euro 547.298,90, e risultato negativo di rettifiche patrimoniali pari a - 165.494,96 euro, compensati da un avanzo della gestione finanziaria per euro 981.755,71.

Il conto economico è riassunto dalla tabella della pagina seguente. Le eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

Tabella 15 CONTO ECONOMICO 2013

	VOCI	Valore 31.12.2012	Valore 31.12.2013	Variaz. %
A	PROVENTI ORDINARI			
1	Contributi associativi	28.423.087	28.413.774	-0,03
2	Produzione commerciale			
2.1	Documenti commerciali	1.192.278	1.048.597	-12,05
2.2	Attività di ricerca	475.498	732.306	54,01
2.3	Variazione di rimanenze	-26.280	3.748	114,26
3	Contributi naz.li e comunit.	9.294.012	9.448.412	1,66
4	Fondo perequativo	-	6.056.366	
5	Altri proventi e rimborsi	594.312	663.388	11,62
	Totale proventi ordinari (A)	39.952.909	46.366.594	16,05
B	ONERI ORDINARI			
B.1	Funzionamento struttura			
6	Personale	6.510.217	6.342.109	-2,58
7	Altre spese funzionamento			
7.1	Organi istituzionali	1.128.783	1.033.134	-8,47
7.2	Godimento beni di terzi	1.040.596	1.030.201	-1,00
7.3	Prestaz.ne servizi	3.008.870	2.844.215	-5,47
7.4	Oneri diversi	1.613.685	2.172.351	34,62
8	Ammortamenti	408.810	438.421	7,24
9	Accantonamenti	448.868	976.646	117,58
B.2	Sviluppo del sistema camerale			
10	Iniziative, progetti e contributi			
10.1	(segue) finanziati con proventi propri	11.601.634	11.635.820	0,29
10.2	(segue) finanziati con contributi di altri enti nazionali o comunitari	9.423.043	9.326.605	-1,02
10.3	(segue) finanziati con ricavi commerciali propri	578.202	848.483	46,75
10.4	(segue) finanziati dal fondo perequativo	-	6.056.366	
11	Quote consortili e associative	3.129.898	3.017.000	-3,61
12	Fondo intercamerale d'intervento	1.169.369	1.656.182	41,63
	Totale oneri ordinari (B)	40.061.980	47.377.540	18,26
Gestione ordinaria (A - B)	Risultato	- 109.071	-1.010.946	826,87
C	Gestione finanziaria			
13	Proventi finanziari	1.253.263	983.635	-21,51
14	Oneri finanziari	22.654	1.879	-91,70
Gestione finanziaria	Risultato	1.230.609	981.755	-20,22
D	Gestione straordinaria			
15	Prov. straord.	306.589	1.138.784	271,44
16	Oneri straord.	595.432	591.485	-0,66
Gestione straordinaria	Risultato	- 288.842	547.298	-289,48
E	Rettifiche stato patrimoniale			
17	Rivalutazione attivo p.	0	0	
18	Svalutazione attivo p.	622.636	165.494	-73,42
Rettifiche dello stato patrimoniale	Risultato	- 622.636	-165.494	-73,42
AVANZO/ DISAVANZO	(A+B+C+D+E)	210.059	352.613	67,86

5.3 I proventi ordinari

Dall'analisi dell'avanzo della gestione ordinaria si rileva, con riferimento al precedente esercizio, un aumento sia dei proventi (+16,05 per cento) che, e in maggiore misura (+18,26 per cento), degli oneri. Il che spiega l'emergere di un disavanzo nella gestione di che trattasi (- 1.010.946 euro).

L'aumento dei proventi è ascrivibile:

- all'attività di ricerca che registra un incremento del 54 per cento rispetto al dato del 2012 dovuto principalmente ai maggiori ricavi ottenuti da commesse esterne per servizi in materia ambientale; alle maggiori entrate derivanti dalla stipula di convenzioni di scambio dati presenti nel registro delle imprese;
- all'importo di euro 6.056.367 destinato a finanziare le iniziative di sistema previste dall'art. 6, comma 2, del nuovo regolamento del fondo perequativo (provento istituito nel 2013);
- alla posta "altri proventi e rimborsi" che aumenta dell'11,62 per cento, rispetto al dato 2012, a seguito della rilevazione del ricavo connesso all'iniziativa di promozione della digitalizzazione dei distretti italiani effettuata da un primario motore di ricerca;
- ai "contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" relativi alle somme trasferite all'Ente dai vari organismi per le attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale (aumentati dell'1,66 per cento rispetto al dato del 2012).

5.4 – Gli oneri ordinari

5.4.1 - La spesa per il personale. Il costo del lavoro

Quanto agli oneri della gestione ordinaria, va rilevato che i dati complessivi relativi alle due voci fondamentali – "funzionamento della struttura" e "sviluppo del sistema camerale" (B1 e B2 nella tabella che precede) – ammontano rispettivamente a euro 14.837.080 e ad euro 32.540.460, con un incremento rispetto al dato del 2012 del 4,78 per cento e del 25,63 per cento.

Dall'esame dei dati disaggregati della voce "funzionamento della struttura", emerge una riduzione della spesa per il personale, che passa da euro 6.510.218 nel 2012, ad euro 6.342.110 nel 2013, corrispondente a un -2,58 per cento. Nell'ultimo triennio, infatti, la spesa del personale si è sensibilmente contratta sia a seguito alla riduzione del numero dei dipendenti dell'Ente, sia perché, come richiesto dal Ministero vigilante a partire dall'esercizio 2011, alcune spese riconducibili al costo del lavoro (buoni-pasto, formazione, missioni del personale e collaborazioni coordinate e continuative) sono state spostate dalla voce "personale" alla voce "prestazioni di servizi".

Tabella 16 Unioncamere: costo del personale anno 2013

Competenze al personale	Valore al 31.12.2012	Valore al 31.12.2013	Variaz. %
Retribuzione ordinaria	3.225.316	3.137.539	-2,72
Retribuzione straordinaria	219.225	200.254	-8,65
TFR	337.550	294.273	-12,82
Banca ore disponibile	10.746	9.569	-10,96
Ferie non godute	208.156	203.720	-2,13
Fondo dipendenti	244.845	234.311	-430
Retribuzione di risultato dei dirigenti	89.785	87.520	-2,52
TOTALE	4.335.627	4.167.189	-3,61
Oneri sociali			
Cpdel	928.089	891.600	-3,93
Enpdep	3.569	3.446	-3,43
Fondo M. Negri	59.838	57.120	-4,54
Fondo Besusso	26.648	25.436	-4,55
Fondo A. Pastore	35.222	33.621	-4,55
Inail	9.404	12.371	31,55
Contributi fondo pensione dirigenti	74.640	73.094	-2,07
Oneri per ferie non godute e banca dati	68.058	69.952	2,78
TOTALE	1.205.471	1.166.643	-3,22
Altri costi del personale			
Oneri personale distaccato	826.357	920.000	11,33
Rimborso spese tirocinanti	500	1.000	100,00
Spese per accertamenti sanitari	-	864	
Contratti di somministrazione	67.480	80.183	18,82
Contributo CRAL/ARAN	8.232	6.229	-24,33
Incentivi all'esodo	66.547	-	-100,00
TOTALE	969.118	1.008.277	4,04
TOTALE GENERALE	6.510.216	6.342.109	-2,58

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti